

L'editoriale di
Angelo Imbrenda

Eutanasia di un popolo

Nel numero precedente, riguardo alle elezioni amministrative a Buccino, chiudemmo il nostro editoriale dicendo che i buccinesi andavano con il loro voto a "scegliere se farsi cucinare nella padella o sulla brace". Era ed è nostra convinzione che queste elezioni non avrebbero portato a nessun cambiamento, con una riedizione riveduta e scorretta (pardon corretta) della classe politica locale se non si presentavano personaggi nuovi a rappresentare le istanze e i problemi del commercio, dell'agricoltura, dell'artigianato. Rimandiamo ai prossimi numeri del giornale un'analisi approfondita sullo stato comatoso dell'economia buccinese. Ci (e vi) concediamo una breve pausa di riflessione ed una tregua alla nuova amministrazione che si è appena formata. Vogliamo conoscere prima l'attribuzione degli assessorati e poi incominciare a chiedere al sindaco e ai singoli assessori cosa intendono fare nei ruoli che si sono assegnati. Perché siatene certi cari nuovi-vecchi assessori sarete marcati a vista e dovete dimostrare una buona preparazione per rispondere agli attacchi, sempre alla luce del sole, che questo giornale vi porterà. Niente di personale, ma solo inchieste, interrogazioni, su quello che andrete a fare o non fare. Non dovete rispondere a questo foglio, ma ai buccinesi su tutto ciò che andrete a fare nei prossimi quattro anni. Non vi chiediamo di rispondere al giornale, perché colpiti da parziale amnesia ne avete perso l'indirizzo, ma alla maggioranza degli elettori che vi hanno dato un segno di massima fiducia. Ci auguriamo che la valanga di voti che sono piovuti sulla lista del sindaco Nicola Parisi, non vi giochi un brutto scherzo di onnipotenza. L'arroganza manifestata nel recente passato ci fanno pensare ad una difficile inversione di tendenza (chi nasce quadro, non può morire tondo). Ma si sa le vie del Signore sono infinite. Desideriamo solo farvi notare che, i buccinesi il 16 novembre, si sono trovati nelle vesti di un condannato a morte. Potevano esprimere solo un ultimo desiderio. Morire come i cristiani impalati vivi e bruciati sull'Appia Antica o scegliere la dolce morte. Non avendo nessun'altra possibilità hanno scelto il male minore. Ecco perché abbiamo intitolato questo pezzo: eutanasia di un popolo.

COMUNE DI BUCCINO (SA)

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 16 NOVEMBRE 1997

DATI DEFINITIVI SUI VOTANTI

	TOTALI	
Maschi	2068	
Femmine	2131	
TOTALI	4199	83,45%

CANDIDATI A SINDACO

	TOTALE	
Lista N. 1 - Parisi Nicola	2791	66,50%
Lista N. 2 - Fiscina Gregorio	1306	31,12%
TOTALI	4097	
SCHUDE BIANCHE	32	0,76%
SCHUDE NULLE	68	1,62%



La Voce di Buccino augura ai lettori vicini e lontani un: Felice anno '98

AUTOTRASPORTI C - T
Nicola
Tozza



Via Provinciale, 90
84021 BUCCINO (SA)
Tel. 0828/951988

La tradizione buccinese in cucina

Ristorante "La Quercia"

Salone per:

Ricevimenti • Banchetti • Manifestazioni

Via S. Paolo Buccino - Tel. 0828/952516

3^a Rassegna di Canti Popolari con Organetto

Le video-cassette della manifestazione possono essere richieste a:
Fotovideo DiVona di Quintino DiVona
Via Provinciale - Buccino -
Tel. 0828-951003

Il giornale è in distribuzione a Buccino presso:
Edicola Tortoriello Maria
via Provinciale S. Vito
Cartolibreria Imbrenda Caterina
C.so Garibaldi

COMUNE DI BUCCINO **ELEZIONI AMMINISTRATIVE** **DEL 16 NOVEMBRE 1997**

CANDIDATI LISTA N. 1	TOTALE	ELETTI
Amato Alfonso	190	3°
Annunziata Antonio	47	
Boffa Salimbene Maria Antonietta	179	4°
Cariello Marcello Fortunato	148	8°
Comentale Francesco	152	7°
Del Chierico Tommaso	146	9°
Di Leo Zinno Vincenza	104	
Grippo Gregorio	268	1°
Lepore Arturo	132	10°
Mastursi Francesco	104	
Paesano Angelo	132	11°
Pucciariello Franco	154	6°
Roviello Celentano Domenica	91	
Sacco Giovanni	215	2°
Tuozzo Giuseppe	87	
Via Pasquale	160	5°

GREGORIO FISCINA CANDIDATI LISTA N. 2	TOTALE	ELETTI
Boffa Angelica Carmelina	18	
Branda Vincenzo	18	
Catone Pasquale	28	
Chiariello Agostino	143	2°
Fernicola Giuseppe	29	
Forlenza Giuseppe	110	4°
Grieco Antonio	30	
Iuzzolino Filomena	46	
Leo Giacomo	66	
Parisi Salvatore Antonio	22	
Poeta Carmine	58	
Raimondo Vincenzo	45	
Re Carmelina	90	5°
Re Giuseppe	117	3°
Salimbene Francesco Antonio	39	
Salimbene Giovanni Battista	60	

LA MORTE DELLA POLITICA

Gent.mo direttore della Voce di Buccino, chi Le scrive ha conosciuto e apprezzato Buccino recentemente; da quando cioè ha prestato il servizio civile nel 1995-96 presso il Centro residenziale anziani (diretto brillantemente dalla sig.rina Amelia Salimbene).

Essendomi felicemente fidanzato proprio nell'antica Volcei, sono solito trascorrervi stabilmente il fine-settimana.

Da sempre interessato alle vicende politiche e civili della mia città (Cava de' Tirreni) e della provincia di Salerno in genere, ho preso presto a cuore le sorti della politica buccinese.

In questi due anni di mia presenza costante sul territorio volceiano ho ben presto constatato la dura realtà.

Da una parte il PDS cittadino che ha monopolizzato il Comune (con il determinante aiuto di alcuni ex democristiani, ora vicini all'Ulivo); dall'altra Fiscina con il "suo" partito popolare italiano che ha cercato più volte di far aprire gli occhi ai cittadini buccinesi sulla realtà delle cose con numerose quanto purtroppo devo dire infruttuose affissioni (manifesti di pura protesta) senza contribuire alla creazione di un serio dibattito politico.

molto spesso mi sono chiesto e il POLO dov'è? E' mai esistito a Buccino? Nel precedente anno l'unica risposta almeno visiva a questa mia legittima perplessità mi fu fornita da una segreteria politica del CCD allestita in Corso Garibaldi e finanche inaugurata dall'attuale Assessore Regionale Antonio Lubritto.

Purtroppo dopo pochi mesi, nei quali peraltro la sede era rimasta quasi sempre desolatamente vuota, nel far ritorno a Buccino un sabato mattina dovetti constatarne la sua frettolosa chiusura.

La mia curiosità si è quindi concentrata sulla presentazione delle liste e dei candidati per le tanto attese elezioni novembrine e ben presto la delusione mi ha assalito.

Il teatro vedrà salire sul palco sempre gli stessi attori ben conosciuti dal pubblico buccinese con i loro pregi e difetti.

Al termine della contesa elettorale, qualunque sia il vincitore (Parisi o Fiscina) il vero sconfitto sarà il pluralismo politico, la mancanza cioè di una costruttiva e dignitosa opposizione rappresentata da tutte le componenti locali del POLO.

Francesco Avagliano

*Caro Avagliano,
 grazie due volte per la lettera inviata e che volentieri pubblico. Il primo ringraziamento perchè mi perviene da un buccinese adottivo e che ha saputo cogliere uno dei migliori frutti che sa produrre Buccino: la bellezza femminile. Ma passiamo all'aspetto negativo della sua lettera: la politica locale. Condivido in pieno la sua analisi e in particolare la mancanza di una alternativa valida alla vecchia e stantia politica dei soliti noti. Purtroppo il Polo non ha saputo contrapporre ai vari Ulivi una valida alternativa. La mancanza di visibilità e di rappresentanza, che pure esiste e i risultati delle scorse politiche lo dimostrano, di una classe politica d'area Polo ha reso inutile e scontata la tornata elettorale amministrativa del 16 novembre a Buccino. I risultati lo dimostrano. Ne ho sentite di persone che mi hanno confidato che, la mancanza di una terza lista, li costringeva a votare per il male minore, rappresentato dall'attuale giunta Parisi. Chi ha rappresentato o pensava di rappresentare, per tanti anni, l'alternativa alla vecchia politica, alla prova del nove, ha dimostrato di saper fare solo sterile polemiche e si è autoescluso da un discorso di alternativa. Essendo stato un sostenitore di Almirante prima e di Fini dopo non ha saputo cogliere gli insegnamenti e la politica del maestro e del suo migliore allievo. Di Almirante che lanciò la frase "Dalla protesta alla proposta" ha saputo ricordare solo la prima parola. Ha avuto quattro anni di tempo per formare una squadra di alternativa ma non ha saputo cavare un ragno da un buco. Non ha saputo monetizzare i voti ricevuti nelle provinciali e che, se la politica ha una sua logica, resteranno solo un bel ricordo da far emergere davanti al focolare. Segni docet. Non ha saputo creare un gruppo intorno a sé, eppure ce ne sono di giovani e anziani desiderosi di riconoscersi in una politica di alternativa a Buccino. Ha dimostrato dei grossi limiti e ha deluso chi come me l'ha sostenuto quando gli altri lo deridevano o lo blandivano con varie promesse. Comunque la vita continua e penso che a Buccino ci siano le possibilità per creare una rappresentanza politica alternativa. Anzi, c'è già chi sta lavorando in proposito. Perchè come ha ben evidenziato nella sua lettera: " qualunque sia il vincitore (Parisi o Fiscina) " il vero sconfitto sarà il pluralismo politico". In effetti le due liste in campo rappresentavano due facce della stessa medaglia e il risultato ha dimostrato che era una partita tra scapoli e ammogliati.*

a.i.

La Chiesa dell'Annunziata:

Un patrimonio culturale e religioso da recuperare.

Il legno e il cemento fanno a cazzotti ed è sempre il primo ad avere la peggio. La prova del nove di quello che andiamo dicendo è la sconfitta della Chiesa dell'Annunziata ricca di opere lignee nei confronti della muraglia e della scalinata in cemento che l'ha cinta d'assedio. Dove sono andate a finire le pietre bianche e levigate che permettevano l'ingresso in chiesa? Il cuore della cristianità del rione borgo assiste incredulo al via vai serale di giovani senza meta e senza futuro. Quando si siedono sulla scalinata di quella Chiesa, quanti sanno cosa ha rappresentato per i loro nonni la sede della confraternita dell'Annunziata. I danni causati dal terremoto del 26 settembre scorso alle opere d'arte ad Assisi e nelle altre località dell'Umbria, hanno colpito la sensibilità dell'Italia intera. A Buccino invece non siamo riusciti a capire il danno prima materiale e poi culturale che il terremoto dell'80 ha causato all'Annunziata. La foto che pubblichiamo non può rendere l'idea di quello che c'è e che sta andando in rovina. L'affresco in tela sotto la volta, i banchi in legno, ove si sedevano i frati della confraternita, l'altare in marmo, stanno lì a rappresentare una storia di fede e di religiosità che è andata piano piano a disperdersi fino alla chiusura della chiesa.



L'interno della Chiesa dell'Annunziata

Eppure la posizione centrale che è andata ad assumere negli ultimi vent'anni dovrebbero far aprire gli occhi ai referenti religiosi locali. Se i fedeli hanno perso la via della chiesa, è questa che deve aprire le sue porte. All'amministrazione comunale il compito di ridisegnare e rifare a misura d'uomo la via dell'Annunziata e all'autorità religiosa il compito di rilanciare il culto in una chiesa che ha rappresentato per i nostri avi un punto di fede, di preghiera e di meditazione. Riusciremo a superare le miserie quotidiane e ritrovare nella Chiesa dell'Annunziata lo spirito delle quarant'ore?

a.i.



L'Associazione *Buccino Immagine* intende allestire una mostra fotografica sull'Annunziata: la Chiesa, la piazza, la via, la confraternita. Su come era, com'è, come vorremmo che fosse. Coloro i quali hanno idee, foto, immagini relative all'Annunziata possono contattare l'ing. Antonio Salimbene o rivolgersi a La Voce di Buccino.

La volta dipinta su tela che forse è andata distrutta HP

Dieci anni dopo...torna la festa dell'uva a Buccino?

Organizzata dalla coltivatori diretti e con il contributo della locale Cassa Rurale il 26.10.88 si celebrò la terza ed ultima "Festa dell'uva" a Buccino. Nel momento in cui si brinda ad una annata record in Italia, per la concomitanza di fattori favorevoli che hanno permesso di produrre un vino di eccezionale qualità, il ricordo di uno dei protagonisti di quella ormai dimenticata festa contadina va proprio a quella manifestazione che vedeva la convinta partecipazione degli stessi viticoltori buccinesi. Peppino Candela ricorda appunto quello che affermò al momento della premiazione il dott. Vaccaro della (Coldiretti): "La 3ª edizione della festa dell'uva ha raggiunto quasi la perfezione ed è diventata una manifestazione che ha messo ben piantate le radici nella cultura agricola di Buccino". Peccato che fu presa alla lettera questa affermazione ed essendo arrivati al 3 che è sinonimo di perfezione si pensò che non si poteva fare di meglio ed era giusto interrompere la serie. Eppure è ben vivo il ricordo di filari di viti imbellettati dagli agricoltori, di carri con grappoli d'uva (malvasia, barbera, merlot, montepulciano), ragazzini che pigiavano l'uva nella tinozza. E dopo la sfilata premi ai vincitori (botti, motoseghe, ecc.), offerti dalla banca locale e banchetto conviviale con vino offerto dai produttori premiati. Era una vera e propria festa dell'agricoltura. E, riuscire a mettere in competizione gli agricoltori locali era una impresa ardua. Oggi invece questi sono abbandonati dalla loro banca. Ci auguriamo che con il rinnovo delle cariche che avverrà in questi giorni ci sia una controtendenza: la banca al servizio dei soci e non al servizio dei politici. Come supporto alle attività degli agricoltori, degli imprenditori in generale e non come stampella alle amministrazioni comunali nella costruzione di piazze o gite varie. Sponsorizzare attività utili alla collettività. Dopo 10 anni riprenderà la festa dell'uva? Noi ce lo auguriamo per far sentire ancora vivi gli agricoltori buccinesi. Se l'archeologia riguarda il regno dei morti, l'agricoltura interessa i vivi. Non lasciateci solo le tombe anche se tra queste c'è quella "degli ori". Se gli antichi portavano vivande ai defunti, a maggior ragione c'è da portare cibi ai vivi di oggi. Tornerà dopo 10 anni la "Festa dell'uva"? Noi lo speriamo se non vogliamo contribuire a seppellire l'agricoltura buccinese.

TECNOCAR

di

Mimmo Russo



Officina Meccanica • Auto Carrozzeria
Soccorso Stradale
Svinc. Aut. Buccino
Tel. 0828/957332/nott. 957118
cell. 0330-814692

EDILQUATTRO

Impresa Edile

di

Tuozzo Pietro

Via S. Stefano, 9 - Buccino

Tel. 0828/952098



AUTOTRASPORTI
RISI ANTONIO

Traslochi e Trasporti per l'Italia e per l'Europa
Via Egitto, 6 - Tel. 0828/951210
84021 BUCCINO (SA)

I LUPI E L'AGNELLO

Le recenti scoperte archeologiche a Buccino hanno indotto la nuova amministrazione comunale a rinnovare una tradizione romana: le Orgie per festeggiare il vincitore. Il 29 novembre in occasione dell'insediamento del nuovo consiglio organizzata dal novello Nerone del 2000 si è tenuta la prima Orgia dell'era moderna.

Si racconta che siano stati consumati, cento quintali di vino, migliaia di birre, fusilli, agnelli, due vitelli, un bambino, cinquemila mozzarelle, 2 km di salsiccia, polli e galline. Pare che Nerone con i denti affondati in una testa di vitello abbia detto: "E dopo l'Orgia anche l'incendio".

Ma quando inizieremo, dopo le abbuffate, il lavoro amministrativo, i progetti, per entrare nei canali di spesa per dare gli opportuni stimoli agli artigiani, ai commercianti, agli imprenditori di questa terra, affinché inizi un nuovo cammino il Risorgimento della nostra economia, della nostra cultura. A tal proposito è possibile spendersi per rinviare le nostre strutture scolastiche, pensando ad un utilizzo comprensoriale dell'attuale decadente liceo, organizzando un adeguato sistema di trasporti locali pensati non solo nella direzione dell'asse salernitano. Sarebbe opportuno aprire una vertenza con la Regione Campania, partendo dal tavolo dei soggetti che hanno costituito il patto territoriale del Sele-Tanagro.

Tanagro, utilizzando l'integrazione dei sistemi e la logica dei terminalbus. Quando avvierete gli opportuni contatti con le autorità scolastiche, con l'università, per influenzare i programmi scolastici, per realizzare corsi, seminari, per preparare le nuove classi dirigenti, i nuovi imprenditori, i nuovi docenti alla Buccino Turistica che immaginiamo.

Per creare progetti in questa dimensione non occorre essere **fari**, ma persone semplici e passionali, sinceri nei propositi.

L'Agnello

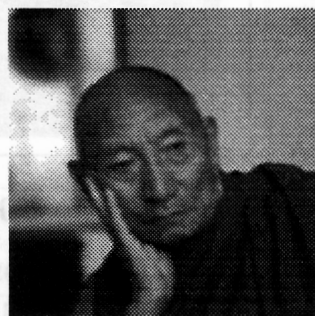
Pubblico questa lettera, anche se non firmata con nome e cognome, ma solo con uno pseudonimo, per volontà dello scrivente ma del quale conosco le generalità. Pensavo di essere solo io a biasimare la politica borbonica di questi amministratori che ci condurranno nel III millennio. Ma vedo che c'è molta gente che si chiede: dopo i ricchi festeggiamenti si affronteranno le miserie quotidiane? Mi associo alla richiesta dell'agnello, di conoscere cosa intendono fare i nostri amministratori sui problemi sollevati nella lettera. Anche se la scelta dello pseudonimo mi fa ricordare la favola di Fedro: Lupus et agnus. Con una differenza sostanziale che, questi lupi moderni non cercano nemmeno di giustificare i loro soprusi, perchè sono convinti di essere i più bravi, anche più di Nerone. Basta vedere l'"orgia" di piazza Annunziata.

LA CIVILTÀ VIOLATA

DALLA DISTRUZIONE DEI MONASTERI A QUELLA DELLA LINGUA: COSÌ LA CINA CANCELLA IL TIBET

Era l'ottobre del 1950, quando 40 mila soldati della Cina Popolare invasero il Tibet. Da allora il governo di Pechino cerca di annientare la cultura millenaria di un Paese che non si rassegna a scomparire. Ecco le cifre dello sterminio.

- Un milione e 200 mila tibetani - più di un sesto della popolazione - sono morti in 47 anni di repressione. E la diaspora conta 100 mila tibetani in India, 25 mila in Nepal, 2 mila in Bhutan, 2 mila in Svizzera, 1500 in Usa e 600 in Canada.



TESTIMONI DEL TEMPO

Ha trascorso 32 anni nelle carceri cinesi.

E' stato incatenato, torturato, umiliato.

Fino a sperare che lo ammazzassero; La sua colpa? Sognare l'indipendenza del Tibet. Oggi Panden Gyatso è libero. E ha scritto un'autobiografia. Perché il mondo non dimentichi la tragedia del suo Paese.

HITLER, Adolf. Nominato dalla giuria internazionale del pregiudizio il testimonial ufficiale del Novecento. Sono cinque i dittatori che hanno massacrato la gente nell'ordine di milioni: Lenin, Stalin, Mao, Hitler e Pol Pot. Quattro su cinque nel nome del comunismo. Ma il codice della Buona Memoria ne ricorda solo uno, il quinto, su cui rovescia anatemi e campagne come se fosse ancora vivo e vegeto: il Baffino nazista. Oblio indulgente sugli altri quattro. Le intenzioni degli altri quattro erano buone, è nella vile pratica che sono state disattese. Capita, incidenti. Sarà per un'altra volta. Lui no, era Satana in persona, dice gente che non crede in Dio e nella Madonna.

da: Dizionario dei Pregiudizi
di Marcello Veneziani

Nuovi e vecchi Sostenitori
de "La Voce di Buccino":

Luciano Trimarco - Viareggio

Francesco Trimarco - Genova

Avv. Agostino Salimbene - Salerno

Dott. Francesco Murano - Buccino

Michele Tuozzo - Brà

Umberto Caivano - Roma

Luciana Imbrenda - Collegno TO

Antonio Trimarco - Vezza d'Alba CN

Mario D'Acunto - Pordenone

Italo Verderese - Roma

Umberto Caivano - Roma

Luciana Imbrenda - Collegno TO

Antonio Trimarco - Vezza d'Alba CN

"La Voce di Buccino"

Aut. di Roma n. 190/95

Direttore responsabile: **Dino Baldi**

Direttore: **Angelo Imbrenda**

Stampa GRG (z.i.) - Salerno

Direz. Redaz., Amm.ne

Via Carolei, 22 - 00173 Roma

Tel. 06/72670085

Il giornale si sostiene con il Vostro contributo volontario C/C postale n. 36456002 intestato a:

Angelo Imbrenda

Un vostro piccolo contributo significa che avete apprezzato l'iniziativa e provvederemo a inviarVi il giornale che avrà periodicità bimestrale.

Il foro competente per ogni controversia è quello di Roma.

Distribuzione gratuita



Costruzione celle frigorifere componibili

Armadi Frigoriferi - Minicelle

FRIGOR PAN s.r.l. - Area Ind.le - Lotto 20
84021 BUCCINO (SA)

Tel. 0828/957417-18 PBX - Fax 957416



**AGENZIA
PRATICHE
AUTO**

CIAGLIA

Via Provinciale, 129 - Tel. 0828/951770
84021 BUCCINO (SA)

Sottoscrizione pro S. Maria

**Continua la raccolta dei fondi per la
ricostruzione della chiesa di S. Maria:**

Per le Vs offerte il n° di C/C postale è: 20037842 intestato a:
Santuario "Maria SS. Immacolata"

LA VOCE DI BUCCINO	L.	100.000
SCAFFA ENZA	L.	100.000
SPERANZA CARMELA	L.	100.000
SPERANZA TERESA E PASQUALE	L.	100.000
DOTT. SPERANZA PASQUALE	L.	100.000
TUOZZO MICHELE (BRA)	L.	30.000
N.N. VIA IANNICASTRO	L.	50.000
RE CLOTILDE - Milano	L.	30.000
BRANDA MARIA - Asti	L.	20.000
FERNICOLA MARIO - Asti	L.	30.000
MANGINI PASQUALINA - Asti	L.	30.000
FERNICOLA GERARDO - Asti	L.	50.000
CAPUTO FRANCESCO	L.	100.000
CANDELA GIOVANNI	L.	50.000
SAGGESE GIOVANNI	L.	100.000
TRIMARCO CONCETTA	L.	50.000
CARIELLO ANGELO	L.	100.000
FORNATARO GERARDO A.	L.	100.000
MORRIELLO LUCIA	L.	100.000
CORBELLI GIUSEPPE	L.	100.000
N.N. VIA PROVINCIALE	L.	200.000
CAPUTO ANNA	L.	50.000
MURANO MARIA STECCA	L.	1.000.000
IURIO CONCETTA - Eboli	L.	100.000
PACELLI CESARE G. ENZO	L.	100.000
CHIARIELLO GIUS. e Antonietta	L.	1.000.000
PALMIERI ANGELO e Concetta	L.	1.000.000
N.N. VIA IANNICASTRO	L.	50.000
IANNIELLO GERARDO e Giuse.na	L.	200.000
CHIARIELLO M. ROSARIA	L.	50.000
PACELLI VINCENZO - MARIA	L.	300.000
IURIO SANTINO	L.	100.000
CALELLA GIOVANNI - Capoliveri	L.	20.000
CATONE ANTONIO	L.	100.000
D'ACUNTO PIETRO - Pordenone	L.	100.000
GERBASIO PASQUALINA - Altavilla S.	L.	100.000
FAMIGLIA DI LEO - VOLPE - Quattordio	L.	50.000
D'ACUNTO CARMELA	L.	1.000.000
TRIMARCO MARIA	L.	100.000
CHIARIELLO GIOVANNI e TERESA	L.	50.000
N.N. VIA IANNICASTRO	L.	50.000
DI CESARE FRANCA - Tivoli	L.	50.000
PICCIUOLO ROSANNA	L.	50.000
PUCCIARIELLO OLIMPIA	L.	100.000
CAPUTO MARIA - Asti	L.	60.000
LI SANTI GERARDO - Asti	L.	20.000
LANDOLFI ANTONIA - Asti	L.	10.000
PATERNA FRANCESCO - Asti	L.	10.000
VOLPE CONCETTA	L.	100.000
NAPOLITANO CARLO	L.	100.000
N.N. VIA IANNICASTRO	L.	50.000
SALVATORE VITO M. SCANDICCI	L.	50.000
GRIECO NUNZIA	L.	50.000
TRIMARCO ROSINA - Asti	L.	40.000
FERNICOLA PASQUALINA	L.	100.000
NARDIELLO MARIO - Asti	L.	100.000
VIA VINCENZO - Treviso	L.	100.000
TORTORIELLO GIUSEPPE - Asti	L.	50.000
ROSSI MARIA C. - Agropoli	L.	50.000
D'AURIA FELICE	L.	100.000
D'ACUNTO NICOLA - Orbassano	L.	50.000
RUSSO GIUSEPPE	L.	30.000
N.N. VIA IANNICASTRO	L.	50.000
N.N. VIA S. CROCE	L.	50.000
VIA MARIA CARIELLO	L.	50.000
SCAFFA CLARA in DI PIANO - Salerno	L.	100.000
CARCASSA CATERINA	L.	50.000
PICCIUOLO CARMELA	L.	300.000
FATTIGANTE MARIA	L.	50.000
N.N. VIA IANNICASTRO	L.	50.000
FAMIGLIA TRIMARCO - Raic	L.	350.000
MURANO FRANCESCO GERARDO	L.	5.000.000
RUSSO EMILIO	L.	50.000
TOTALE	L.	14.800.000

Ciak, si gira.... quarant'anni dopo

Siamo nella metà degli anni 50 e a Buccino, al rione borgo si apre un nuovo cinema: il K2. Va ad affiancare le proiezioni del vecchio cinema teatro Italia. Entrambi i locali hanno smesso da anni di proiettare films, per la crisi della cinematografia con l'avvento della televisione. Con la scomparsa del cinema a Buccino sono venuti a mancare anche alcuni operatori cinematografici, che da dietro al proiettore giornalmente ci permettevano di assistere alle varie storie cinematografiche. Uno dei maestri dei vari Totù alla "Nuovo Cinema Paradiso" è scomparso da qualche anno e si chiamava appunto Antonio, meglio conosciuto come "Tonino lu nervoso". Più di quarant'anni sono passati e il cinema a Buccino significa qualcosa solo per chi è avanti negli anni. Ma come un principio della fisica afferma che: "niente si crea e nulla si distrugge" così quello che sembrava distrutto con la chiusura dei due cinema viene riproposto dal discendente dell'ultimo cineoperatore del Cinema K2. Parlo di Quintino Di Vona, figlio di "Tonino lu nervoso". Non nella veste di operatore di films girati da altri, ma come autore, regista e produttore. Le sue pellicole non vengono riportate sul maxischermo, ma sull'elettrodomestico più amato dagli italiani: il televisore. Basta avere in casa un televisore e un videoregistratore e diventa assolutamente normale sedersi in poltrona e farsi la processione della Madonna. Assistere ad una delle rassegne di Canti popolari con organetto. Oppure, assistere ad una delle manifestazioni che si organizzano a Buccino o nei paesi vicini. Non bisogna preoccuparsi se vi perdetevi uno di questi appuntamenti, basta rivolgervi allo Studio video Di Vona e riuscirete così ad essere presenti anche a distanza di mesi o anni all'avvenimento che vi interessa. Ho potuto apprezzare alcune riprese di Quintino Di Vona stando lontano da Buccino. Ho inserito una cassetta nel videoregistratore e mi sono rivisto la prima rassegna di canti popolari fatta nel novembre del 95 al Braida di Buccino. Le prime immagini di alcune pannocchie di granturco, di uva, di cocozze, di canestri, di falcioni, hanno riempito non solo gli occhi ma mi hanno fatto respirare il profumo e gli odori di una terra e di un paese che solo chi non lo conosce non può capirmi. Se ad una profana manifestazione di musica popolare si sostituisce la visione di una delle tante riprese della Festa della Madonna allora per i buccinesi lontani la commozione si fa ancora più forte. Penso di non essere il solo che ha avuto la ventura di incappare in queste emozioni. Grazie Quintino per quello che fai da anni per Buccino e i buccinesi vicini e lontani. Se poi durante il tuo lavoro qualcuno ti dice di spostarti, perchè disturbi la sua visione, non te ne curare. Si tratta dei soliti che riescono a vedere solo la loro ombra che cammina. Nelle tue riprese ci sono anche costoro ma sono solo delle comparse e come tutti i kolossal di comparse ce ne sono a centinaia, ma di primi attori e di registi ce ne sono pochi a Buccino come altrove. E tu sei uno di questi.

Angelo Imbrenda

Aperta la stagione teatrale al centro sociale L. Persano di Buccino. L'Associazione promozione Ente Teatro Buccino, con la collaborazione artistica di Antonio Caponigro, ha aperto la stagione teatrale 97-98. Il 7 dicembre si è assistito alla prima rappresentazione ad opera del Gruppo Umoreistico Salernitano, che ha messo in scena: Questi Fantasma, una delle tante famose commedie di Eduardo. Il 27 dicembre Paola Quattrini e Pietro Longhi saranno gli interpreti di: L'ex donna della mia vita.

PASTICCERIA GELATERIA

Lepore

Via Annunziata, 12
BUCCINO (SA)
Tel. 0828/952384



MAGALDI INDUSTRIE

s.r.l.



FONDATA NEL 1929

SALERNO
Via Irno, 219
Tel. 089/688111

TECNOLOGIE AFFIDABILI

COMPONENTI ED IMPIANTI

PER LA MOVIMENTAZIONE

CONTINUA

DEI MATERIALI SOLIDI

La cucina volceiana... una storia infinita

Ristorante Bar "Montestella"

Simpatia • Cortesia • Professionalità

Nel segno della tradizione volceiana

Piazza S. Vito Buccino - Tel. 0828/951056

Buccino: Italia

Economia di giorno e commercio di notte

Finisce un altro anno e si fanno i bilanci nelle famiglie, nelle aziende, nei negozi, e salvo casi particolari, il risultato è nettamente negativo. Sono anni che si fanno i passi del gambero, ma guai a dirlo in pieno orto degli ulivi. Secondo le trinarciute guardie rosse della mortadella bolognese il vitto è ottimo e abbondante. Ma è sotto gli occhi di tutti e dentro le tasche dei contribuenti che si manifesta una realtà tutt'altro che florida. Le entrate diminuiscono e i balzelli aumentano: ultimo in ordine di tempo, ma non per peso specifico, l'aumento dell'IVA, chiamata eufemisticamente riordinio. Buccino può essere preso a campione dell'intero paese. L'agricoltura sopravvive grazie ai sussidi europei. L'artigianato è presente settimanalmente solo alla trasmissione: chi l'ha visto? Il commercio vive uno dei periodi più bui della sua storia. I negozianti vivono giorni grami. Negozi vuoti e la beffa di mercati settimanali che spingono la gente con quei pochi spiccioli da spendere a cercare nelle bancarelle l'illusione del risparmio. Gli italiani in genere e i buccinesi in particolare coltivano lo sport del risparmio. Sono tutti allenati a risparmiare: gli acquirenti da una parte e i negozianti dall'altra. Questi ultimi addirittura cercano di risparmiare anche sulle assicurazioni. Viviamo in una società dove tutto è assicurabile. Basta pagare il premio e ci si cautela contro, fulmini, grandine, furti, incendi, ecc. Ma chi per avventura si dimentica di pagare il "premio" può correre seri pericoli. Questo è successo a Buccino. Alcuni incauti negozianti hanno visto i negozi vuoti di giorno e svuotati di notte, e qualcuno purificato anche dal sacro fuoco. La cosa strana è che i negozi visitati dai ladri o dal fuoco erano tutti non protetti dalla polizza dei vigilantes. Questo particolare mi fa ricordare un passo dell'Esodo del Vecchio Testamento. La Pasqua del Signore! "In quella notte io passerò per il paese d'Egitto e colpirò ogni primogenito...uomo o bestia; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Il sangue sulle vostre case sarà il segno che voi siete dentro: io vedrò il sangue e passerò oltre". Il sangue delle case degli ebrei d'Egitto è come il biglietto dei vigilantes: fa passare oltre il ladro di turno. E' una riflessione che giriamo ai tutori dell'ordine di Buccino. Non pensiamo di sostituirci a loro ma giriamo per competenza a loro questa riflessione. Chiediamo anche che i negozianti facciano una seria riflessione sul loro stato di disagio. Avete eletto qualche vostro rappresentante nel nuovo consiglio comunale? L'assessore uscente era un insegnante di scuola elementare. E' lo stesso anche nel nuovo? Se sì, dopo la pausa di riflessione, gli faremo qualche domanda insieme. Sempre che la cosa vi interessi. Io metterò carta e inchiostro e voi le domande. A presto, caro assessore.

a.i.

E davanti a me il colosseo volceiano

Buccino ha scoperto negli ultimi anni reperti archeologici di varie epoche, per ultimo ma non per ordine di importanza la "tomba degli ori", risalente al IV secolo a.c.. Ciò sta a significare almeno 2500 anni di storia certificata e garantita. I volceiani della stirpe lucana combattenti contro Roma. Ci sono significativi reperti e notizie storiche dell'epoca romana nel territorio buccinese. Giustamente l'attuale amministrazione comunale sta valorizzando e portando avanti il progetto "parco archeologico" e "museo" a Buccino. Ci sono delle bacheche che indicano nel centro storico i percorsi e i siti archeologici più importanti da visitare. Non solo dentro le mura della vecchia Volcei ma anche al di fuori ci sono zone di interesse ben evidenziate in opuscoli del Comune e della Soprintendenza ai beni archeologici. C'è invece un reperto molto importante scoperto da qualche anno, anzi ben visibili agli occhi dei passanti. non è costato nulla per scavi, anzi è costato qualcosa per seppellirlo. Parlo del colosseo che si erge maestoso in via Pescara. Una costruzione di circa 50 metri di lunghezza, di 15 larghezza e alto oltre 10 metri. Era la sede per la crescita scolastica dei bambini non ricordo bene, perché non è specificato nelle guide, della Buccino di qualche secolo fa o di qualche anno fa. Alcune

volte sogno addirittura di aver frequentato anch'io insieme ad altri miei compagni d'infanzia l'edificio. Ma sa i sogni giocano brutti scherzi. Invece deve essere senz'altro un edificio del I secolo prima o dopo Cristo. Ma non essendo citato nella guida volceiana non possiamo saperlo. E' una dimenticanza non si sa se voluta o meno da parte dell'amministrazione comunale. Eppure ne abbiamo parlato in altri numeri di questo giornale. Forse se ne è parlato in una pagina pari perché quelle dispari mi risulta che gli amministratori le leggono. Qualcuno penserà che ho le traveggole o i classici "pappici in capo". Non è così basta mandare una delle guardie municipali, addette al controllo delle costruzioni abusive, per verificare la fondatezza di quello che vado dicendo. Ma io lo so che esiste perché, tutte le volte che mi affaccio alla finestra della cucina dove abita mia madre, mi si staglia davanti nella sua bianca imponenza. Un bianco sempre più abbronzato, tendente al caffè. Sapete i secoli passano anche per i colossei siano essi romani che volceiani. Se è vero quello che vado dicendo e non è un sogno inseritelo nella nuova guida turistica su Buccino di prossima edizione. Così i turisti che verranno a Buccino potranno visitare anche il colosseo volceiano. A differenza di quello romano, in cui si mangiavano i cristiani, in quello volceiano si sono mangiati solo miliardi. Siamo molto più civili dei romani.

a.i.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI PER FAR RINASCERE ROMAGNANO VECCHIA

di Vitina Colucci

Il tasso elevato di disoccupazione giovanile è una delle tante piaghe da sanare nella nostra bella Italia.

Nel suo piccolo anche Romagnano sente molto questo disagio, soprattutto da quando molti ragazzi sono stati costretti ad abbandonare casa e spostarsi verso Nord alla ricerca di un lavoro, facendo diminuire i residenti in paese (già così pochi!).

Un tentativo per far fronte al problema della disoccupazione da parte del nostro Governo, è stato quello di emanare un decreto legislativo atto a definire un piano straordinario di lavori di pubblica utilità, da attuare entro il 31 dicembre c.a., nei territori delle regioni del Mezzogiorno dove il tasso di disoccupazione è superiore alla media nazionale.

Partecipando a tale iniziativa, il Comune di Romagnano al Monte ha avanzato la proposta di un progetto per lavori socialmente utili destinati all'utilizzazione di trentaquattro disoccupati di lunga durata o con almeno due anni di iscrizione nelle liste di collocamento, non provenienti da trattamenti previdenziali.

Il progetto, dopo essere esaminato da una sottocommissione della Campania, è stato approvato. Certo, si tratta di un impiego temporaneo: durerà dodici mesi e sarà compensato con una retribuzione mensile di circa £ 800.000, ma quanto meno consentirà la sopravvivenza e non spingerà verso città lontane i giovani alla ricerca di un lavoro.

Il progetto, così come è stato stilato dal Comune, prevede:

- il ripristino del vecchio centro abitato abbandonato in seguito al sisma del 23-11-1980 e lasciato, poi, in balia di teppisti che il più delle volte hanno compiuto furti ed atti vandalici, accrescendo ancor più il dolore di quanti avevano sacrificato la loro vita per costruirsi una casa e che per un duro colpo del destino hanno visto crollare;
- il recupero e la sistemazione dei prefabbricati in legno dell'insediamento provvisorio, trasformandoli in strutture ad uso agriturismo;
- il recupero e la sistemazione di manufatti di proprietà del Comune;
- lo studio di fattibilità dell'artigianato locale nel vecchio centro urbano;
- la messa in opera della segnaletica inerente il progetto.

Come si evince da tale descrizione, l'intento dell'Ente è senz'altro lodevole: la costituzione di un indotto a carattere agriturismo sembra essere una soluzione ideale per favorire lo sviluppo di un turismo rurale e, quindi, un'occupazione permanente dei giovani di Romagnano e dei paesi limitrofi.

Speriamo che il progetto abbia buon esito! Se non altro, questa sorta di attività sarà un modo per stare insieme, per scambiarsi idee, per confrontarsi e, perché no, per divertirsi, in un paese così piccolo come è quello di Romagnano anche queste piccole cose possono impreziosire l'animo. E poi ben vengano questi lavori di pubblica utilità, se saranno un modo per trascorrere delle ore per quelle vie che ci hanno visto camminare, in quelle piazze che ci hanno visto giocare, in quelle case che ci hanno visto crescere, con quel profumo, quella serenità, quella beltà che solo Romagnano "vecchio" sapeva infondere.

A Massimiliano Caliciotti di Anagni il 1° concorso "Tanagro-Sele" di organetto a Buccino
Alla Fisarmonica vince Fabio Cilmo di Oliveto Citra

Conclusa la 3ª Rassegna di Canti Popolari a Buccino

Organizzata dall'Associazione Buccinesi nel Mondo

15 concorrenti al concorso di fisarmonica e 47 di organetto hanno dato vita alla 3ª Rassegna di canti Popolari il 22 e 23 novembre a Buccino. Nell'Auditorium del Centro G. "Paesano", davanti ad un pubblico attento e partecipe, ragazzi provenienti dalla Campania, Basilicata e dal Lazio hanno dato vita ad una sfida senza esclusione di tasti, per aggiudicarsi l'ambito trofeo. Le avverse condizioni metereologiche non hanno permesso ad alcuni concorrenti, che avevano inviato l'iscrizione, di raggiungere Buccino, per partecipare alla manifestazione. Il concorso di fisarmonica di sabato ha visto la vittoria di Fabio Cilmo di Oliveto Citra, che si è distinto nettamente sugli altri concorrenti. I vincitori delle altre categorie sono stati Marsico Antonio (16 anni di Potenza) e Landi Fabio (11 anni di Bellizzi). Da segnalare la prova dell'unica partecipante di Buccino: Tiziana Robertazzi che ha eseguito due brani molto belli. La gara che ha scatenato il tifo degli ascoltatori è stata quella del 23 sera di organetto. Lo strumento più amato e più conosciuto nelle nostre zone. Infatti, l'organetto messo in palio dal concessionario della Dino Baffetti, Rocco Bruno di Satriano è stato vinto dal Massimiliano Caliciotti di Anagni. C'è voluto uno spareggio a tre per decidere a chi consegnare l'organetto e la Coppa offerta dalla Regione Basilicata. Solo dopo aver ascoltato un terzo brano, la giuria ha emesso il verdetto a favore del tredicenne ragazzo di Anagni. Hanno avuto l'onore delle armi i due agguerriti sfidanti: Gian Carlo Parisi di Montecorvino R. di 15 anni e Claudio Rossi di Rocca Gorga (LT) di 18 anni, che avevano vinto le rispettive categorie, e che hanno lottato fino all'ultima nota per aggiudicarsi il titolo assoluto. Gli altri vincitori delle altre categorie sono stati: Francesco Cappelletti (10 anni di Piglio FR), Giuseppe Sabia (20 anni di Avigliano), Donato Pace (11 anni di Potenza) Ma vanno elogiati tutti i ragazzi, e qualche adulto, che hanno partecipato alla gara. Va segnalata la particolare interpretazione fatta da Amelinda Perna di Gioia Sannitica. Non è stata solo gara e competizione ma anche spettacolo. Anche perchè la manifestazione giunta alla terza edizione ha lo scopo di mantenere in vita quello che si è sempre accoppiato all'organetto: il canto polare. Nel dopo gara del sabato si sono esibiti Giuseppe De Leonardis e Carmine Teti, entrambi di Ricigliano, con un botta e risposta di stornelli popolari accompagnati dall'organetto. La domenica invece ha visto impegnati il gruppo agro-artigianale dei Bitos, che hanno divertito il pubblico in attesa della premiazione. Non solo il gruppo di Montecorvino, ma anche il gruppo folk di Serre che si è esibito in tarantelle e canti popolari, accompagnati dall'organetto di Gian Carlo Parisi è stata la volta di Gregorio e Vito, due zampognari di San Gregorio Magno che hanno accompagnato, al dolce suono della cornamusa e della ciaramella, Gregorio Menza che ha cantato alcune nenie di paese. Dulcis in fundo Maria Morriello di San Gregorio Magno che, accompagnata da vari organettisti, ha cantato alcune canzoni popolari tratte dal suo infinito repertorio. Un canto popolare da esportazione e noi ci proveremo a farlo uscire dall'ambito locale per imporlo a livello nazionale. Angelo Imbrenda - organizzatore della rassegna - ha ringraziato il Cav. Uff. Torello Lippi che ha dato un valido contributo alla riuscita della manifestazione, condotta come sempre con spiccata professionalità da Patrizia Volpe al suo terzo anno consecutivo.



Maria Morriello canta accompagnata dall'organetto di Gian Luca Parisi

3ª Rassegna di Canti Popolari con Organetto

L'Associazione Buccinesi nel Mondo ringrazia:

per il Patrocinio:

la Regione Campania
la Regione Basilicata
l'E. P. T. di Salerno
il Comune di S. Gregorio M.

per il contributo:

Magaldi Industrie
Latte "Antica Fattoria degli Alburni"
Fives - Veicoli Ecologici e Speciali -
Studio Foto-Video Di Vona
Agenzia Ciaglia
Bar Ristorante Montestella
Nuovo Park Hotel
I Fornai Buccinesi

Rassegna di Canti popolari con Organetto
Buccino 22 e 23 novembre 1997

La Classifica del concorso di
Fisarmonica
Campione assoluto del 1° Concorso
Tanagro - Sele"

Cilmo Fabio di Oliveto Citra

I vincitori per categoria:

Cat. A - 1°: Landi Fabio di Bellizzi (SA)

Cat. B - 1°: Cilmo Fabio di O. Citra (SA)

Cat. C - 1°: Marsico Antonio di Potenza

La giuria era composta da:

Vitantonio Russo - Donato Trimarco - Mario Zitarosa

La classifica del concorso di
Organetto

Campione assoluto del 1° Concorso
Tanagro - Sele"

Caliciotti Massimiliano di Anagni

I vincitori per categoria:

Cat. F - 1°: Cappelletti Francesco di Piglio (FR)

Cat. G - 1°: Caliciotti Massimiliano di Anagni

Cat. H - 1°: Parisi GianCarlo di Montecorvino R.

Cat. I - 1°: Rossi Claudio di Rocca Gorga (LT)

Cat. L - 1°: Sabia Giuseppe di Avigliano

Cat. M - 1°: Pace Donato di Potenza

La giuria era composta da:

Enzo Toriello - Donato Trimarco - Mario Zitarosa

Teatro Don Bosco - Via dei Salesiani (Cinecittà)

Napoli e non solo....Cristo è ripartito da Eboli

sabato 20 dicembre 97 ore 20,30

domenica 21 dicembre ore 20,30

Il Gruppo **"TEATRO INSIEME"** di Buccino (SA)

presenta

"Uomo e Galantuomo"

di Eduardo

domenica 4 gennaio ore 20,30

Parole, musica, canti, sapori e profumi del Cilento
con

Franco DiAngiolillo: dall'album "Cilento paese re
mare"

Maurizio Tortora e le sue poesie "Cilento Mia"

Santino Scarpa: da l'album "Carmina Cilenti"

Inoltre:

Il complesso agro - artigianale "I bitos"

Gianluca e Giancarlo Parisi e il loro organetto

Pastori e zampognari dell'appennino lucano

Il Gruppo folk di Serre (SA)

Per informazioni Tel. 06-72670085



Savio

Caldaie murali a gas

De Longhi Climatizzazione

DITTA **Vincenzo TuoZZo**

Termoidraulico - Elettricista
Installazione pannelli solari
Centro ass. caldaie murali SAVIO

C.da Ponte Piccolo - BUCCINO (SA)
Tel. 0828/957213 - 0360/851143



**IMPRESA
di
PULIZIA**

"2000"

Ciaglia Grazia

C.da Mesarico - Tel. 0828/951770
84021 BUCCINO (SA)

UN ANNO DA LEONI

L'anno sportivo 1996/97 è stato per la squadra di Pallavolo Buccino un anno da ricordare. La partecipazione a due Campionati Provinciali hanno dato la possibilità alla squadra nella Categoria Ragazzi di essere spesso vincenti nelle palestre della Provincia. Qualificazione alle Finali nel Campionato Federale e nel Torneo Libertas. Le prime finali disputate nel palazzetto dello Sport di S. Mango P. si sono concluse con un onorevole III° posto dietro le fortissime Indomita e Battipaglia. Alla Palestra Vestuti di Salerno II° posto nelle Finali Libertas.

Queste vittorie sono frutto di duri allenamenti, di crescita agonistica, di piccoli sforzi che, come si è visto hanno portato ad un grande risultato, ma soprattutto di una grande voglia di vincere? Lodevole è la capacità di tutti gli atleti di conciliare gli impegni sportivi con quelli scolastici e di raggiungere anche in quel campo un ottimo risultato. La Società Pallavolo Buccino nasce nel 1989 con la partecipazione ai Campionati di II Div. Maschile. Partiti in sordina abbiamo sfiorato la promozione negli anni '92 e '93. Nasce nel '95 la categoria Ragazzi con risultati già citati. E' inutile ripetere che mancano soddisfacenti strutture sportive per dare vita seriamente a una scuola di Volley. La Società senza scopo di lucro riesce a sopravvivere economicamente grazie a un piccolo contributo che annualmente il Comune di Buccino concede, e grazie agli sforzi di pochi dirigenti. Tra una schiacciata ed un palleggio anche quest'anno dunque l'attività agonistica è conclusa: bilancio? nettamente positivo. Che dire allora? Noi per adesso andremo avanti fra tante difficoltà.

ORGANICO SOCIETA': Presidente Mario Zitarosa; Vice P. Gargiulo A.; Seg. De Lucia P.; Dir. S. Isoldi P.; Cons. Amato A.

ATLETI: Zitarosa R. - Cuzzolino G. - Gargiulo P. - Bastardo G. - Di leo A. - Parisi I. - Parrella C. - Iuzzolino P.



3ª CATEGORIA

GIRONE B

Areopago-Contursi	1-1
Capo Fiume-Don Bosco	0-1
Montecorvino-Alfa	1-4
N. Colliano-A. Compigliano	5-1
S. Margherita-V. La Cartaria	3-6
Sei Casali-Volcei	1-1

CLASSIFICA

V. La Cartaria 14; Montecorvino 14; Volcei 14; Capo Fiume 13; Alfa 13; Don Bosco 11; A. Compigliano 9; Contursi 7; N. Colliano 7; Sei Casali 5; Areopago 2; S. Margherita 2.



FIVES SRL

FABBRICA - ITALIANA - VEICOLI - ECOLOGICI - SPECIALI
VEICOLO SPECIALE
PER LA CITTÀ, IL CENTRO STORICO
E IL MARE

si guida anche con la patente A

Sede e Stabilimento: SICIGNANO DEGLI ALBURNI
C.da Licandro, 24 Svincolo Aut. A/3 SA-RC
Tel. (0828) 978203 - 978235 Fax (0828) 978148



rondo'

Al Centro Sportivo di San Gregorio Magno dal 27 al 31 ottobre Torneo Internazionale di Calcio Femminile Under 18

Un avvenimento che gli sportivi, non solo di San Gregorio ma, dell'intero comprensorio del Sele Tanagro ricorderanno per un bel po' di tempo. Il centro sportivo entrato nell'occhio del ciclone, insieme a tante altre opere compiute o incompiute con i fondi della ricostruzione, dopo alcuni anni di vero e proprio inferno, è riuscito a raggiungere almeno il purgatorio. Oggi si parla di sport su un impianto nato per lo sport. Questo grazie all'amministrazione Piegari, e in particolare ad un uomo di sport che fa parte dell'attuale giunta. Parliamo di Antonio Barberio che ha saputo segnare un goal importantissimo per la squadra di San Gregorio Magno. Beati i popoli che non hanno bisogno di eroi..., ma almeno di un campione dello sport ogni tanto se ne sente l'esigenza, altrimenti si farà attività sportiva solo davanti ai bar come succede da molti lustri a Buccino. Un campione sul campo questo è stato Antonio Barberio e se si è campioni veri lo si dimostra anche nella vita. Così grazie al suo impegno in quella che era diventata una landa deserta ha fatto la comparsa la sfera di cuoio e tanti campioni di ieri e di oggi a rincorrerla. Una serie di appuntamenti negli ultimi due mesi. Vecchie glorie l'8 settembre e giovani speranze internazionali dal 27 al 31 ottobre. Un torneo di calcio femminile che ha visto la partecipazione delle rappresentative della Grecia, della Svizzera e dell'Italia. Proprio quest'ultima, grazie all'incitamento di tanti tifosi gregoriani e dei paesi vicini, si è aggiudicata il torneo. Ma più che la vittoria della rappresentativa azzurra femminile è da sottolineare la vittoria di chi ha voluto questo avvenimento sportivo proprio a San Gregorio. Una piccola soddisfazione, frammista a tanto rammarico. È stata colta anche dalla squadra di calcio femminile Volcei di Buccino che, grazie al presidente Fernicola e pochi amici, da anni partecipa a campionati senza la possibilità di avere nel proprio paese un campo di calcio su cui allenarsi e disputare gli incontri casalinghi. Almeno hanno potuto rifarsi gli occhi. Questo torneo tenuto sul Centro Sportivo di San Gregorio Magno. È stato un vero e proprio schiaffo morale nei confronti degli amministratori comunali di Buccino che da anni si trastullano nel campo di calcio qui o nel campo di calcio là. Questi campioni del nulla farebbero bene a partecipare a dei corsi serali organizzati dal Sindaco Piegari e tenuto dal professor Antonio Barberio. Una sola raccomandazione caro Totonno: parti dai fondamentali perché, tranne che nel campo dell'alimentazione, questi sono a digiuno di tutto. Solo davanti ad un piatto di fusilli sono dei veri campioni. Ah dimenticavo, il corso serale si chiamerà: "Non è mai troppo tardi... per un campo di calcio anche a Buccino", e le lezioni pratiche si terranno sul campo di calcio di Romagnano al Monte. Una comunicazione di servizio per il Sindaco di Romagnano. Attenzione a non far trasformare quel campo di calcio in campo di calcetto. E' una specialità che potrebbero esportare anche fuori Buccino. Sabato 22 novembre sono iniziate le lezioni con l'appello e controllo dei presenti presso il centro sportivo di San Gregorio Magno. Antonio Barberio per invogliare i nuovi allievi ha fatto scomodare niente di meno che la Salernitana. La presenza della lanciata squadra granata verso la promozione in serie A è un buon auspicio per gli allievi amministratori buccinesi iscritti al corso. In bocca al lupo campioni!

Angelo Imbrenda

Campione sul campo e nella vita

Antonio Barberio è stato uno dei calciatori più rappresentativi del calcio del salernitano degli anni 60. Chi indossa oggi una maglietta numero 10 significa che è o ha le potenzialità del fuoriclasse: vedi Platini, Pelè, Maradona. Zulicchio è stato un campione completo e ha segnato vagonate di goal nei campionati di promozione con la maglia della Sanseverinese. Possiamo affermare senza tema di smentita da parte di chi l'ha visto giocare che Michel Platini giocava come Antonio Barberio. Aveva i numeri per approdare a squadre di serie superiori, ma ha continuato a nobilitare il calcio semi-professionistico per scelta di vita, o forse perché la dea bendata era impegnata altrove e non sui campi dove si esibiva il nostro campione. Appese le classiche scarpe bullonate al chiodo è rimasto nell'ambiente, quale allenatore, dimostrando anche in panchina di essere un maestro. Ma forse la lezione più importante della sua vita la sta dando, in questi ultimi tempi, nel suo paese natio. Quale assessore allo sport sta contribuendo a far decollare la struttura del Centro Sportivo Di San Gregorio Magno, che tante polemiche e scalpore suscitò sulla scia dei miliardi sperperati intorno alla ricostruzione del dopo terremoto dell'80. Una delle tante opere incompiute che vengono rimesse in funzione grazie alla caparbia di un campione dello sport.